

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

Informativa settimanale

N. 8 del 02/03/2026

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

CHI SIAMO

Nuova energia per i piccoli Enti: Macpal è ora Dasein. Macpal consolida la sua storia diventando parte integrante di **Dasein**, il pilastro strategico della formazione e consulenza del **Gruppo EXACTA**. Grazie alla solidità di un Gruppo partecipato da **AMCO**, il cui capitale sociale è detenuto dal **MEF**, oggi offriamo alle Pubbliche Amministrazioni una gamma di competenze ancora più vasta e specialistica. In Dasein, la vicinanza e la professionalità che dedichiamo ai piccoli Enti non sono solo confermate, ma potenziate: siamo pronti a guidarvi verso nuove opportunità con la dedizione di sempre.

Buona lettura

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

INDICE ARGOMENTI

- QUESTIONARI CORTE DEI CONTI: pubblicati per il rendiconto 2025 e il bilancio 2026/2028
- QUESTIONARI CORTE DEI CONTI: la compilazione
- TEMPI DI PAGAMENTO: le soluzioni organizzative per il miglioramento del risultato
- PNRR: i controlli del revisore a conclusione lavori
- ACCRUAL: la mappatura dei processi
- RELAZIONE DI FINE MANDATO: fissate le date per le elezioni amministrative il 24 e 25 maggio 2026
- RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI: gli errori da evitare, i rischi e le opportunità
- RENDICONTO: il deposito

SEZIONE “APPROFONDIMENTI”

SEZIONE “RICORDIAMO”

Tutte le informazioni ed i contenuti sono forniti a scopo puramente informativo e divulgativo e non costituiscono una consulenza e, per l'effetto, non sostituiscono in alcun modo il rapporto consulente-cliente e/o avvocato-cliente.

UN MARE DI SOLUZIONI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

1 PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Supporto metodologico e tecnico per la Governance e le attività di Pianificazione, Programmazione, Monitoraggio, Valutazione e Rendicontazione per la PA.

Applicativo sviluppato:
NAPOLEONEPA

2 RISORSE UMANE

Supporto informativo e formativo su tutte le problematiche attinenti alla gestione e allo sviluppo delle HR.

Applicativo sviluppato:
FONDO WEB

3 COMPLIANCE

Servizi di controllo e supporto su temi specifici e obbligatori per la Pubblica Amministrazione quali Prevenzione della corruzione, Trasparenza e Privacy.

Applicativi sviluppati: GRADIMENTO PA - CONTROLLI WEB - DPOPLUS

4 FORMAZIONE

Progettazione allo sviluppo e alla gestione di processi formativi per tutte le categorie di dipendenti, sia nelle aziende private sia negli Enti della Pubblica Amministrazione.

Applicativi sviluppati:
FORMAZIONE PA - SOFT SKILLS

5 FINANZA E PATRIMONIO

Supporto economico-finanziario all'elaborazione dati contabili, alla gestione patrimoniale e alla formazione teorico/pratica per la Pubblica Amministrazione. **Cura e centralità per i piccoli Enti**

**Semplifichiamo
il lavoro delle
Organizzazioni
migliorando i risultati
della PA a favore
dei cittadini.**

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

➤ **QUESTIONARI CORTE DEI CONTI: pubblicati per il rendiconto 2025 e il bilancio 2026/2028**

Con due deliberazioni adottate nell'adunanza del 5 febbraio 2026, la Sezione delle autonomie della Corte dei conti ha approvato:

- le Linee guida e il questionario per la relazione dell'organo di revisione sul rendiconto 2025 (deliberazione n. 8/SEZAUT/2026/INPR);
- le Linee guida e il questionario per la relazione sul bilancio di previsione 2026-2028 (deliberazione n. 7/SEZAUT/2026/INPR).

I documenti, disponibili sul sito www.corteconti.it, segnano un passaggio di particolare rilievo nel sistema dei controlli finanziari sugli enti locali, non solo per i contenuti, più incisivi rispetto al passato, ma soprattutto per quello che appare un cambio di marcia sul piano temporale e organizzativo.

Per il rendiconto 2025, la Corte evidenzia espressamente che l'adozione delle Linee guida è stata «largamente antecedente al termine del 30 aprile fissato per l'approvazione del rendiconto».

Altrettanto significativa è l'anticipazione sul fronte previsionale: le Linee guida sul bilancio 2026-2028 sono adottate "con considerevole anticipo rispetto alla scadenza dell'esercizio provvisorio".

Ciò significa, di fatto, consentire ai revisori di organizzare controlli mirati sugli schemi contabili coerenti con le esigenze operative e, con l'apertura del portale QFIT per la compilazione, programmare l'attività senza attendere le scadenze fissate dalle singole Sezioni regionali.

Tra le novità del questionario sul rendiconto 2025, si evidenziano quesiti specifici sulle fasi conclusive dei progetti finanziati e sulla corretta gestione:

- delle eventuali risorse ricevute in eccedenza rispetto alla spesa sostenuta;
- delle ipotesi di definanziamento o revoca, con verifica della copertura degli obblighi di restituzione.

Il questionario recepisce la stratificazione normativa che ha caratterizzato il 2025 (leggi 178/2020, 213/2023 e 207/2024), con verifica:

- della corretta contabilizzazione dei contributi;
- della regolare costituzione del Fondo obiettivi di finanza pubblica e della sua successiva iscrizione tra le quote accantonate del risultato di amministrazione.

Vengono inoltre incluse le disposizioni dell'art. 1, comma 660, della legge di bilancio 2026, con particolare attenzione alla conservazione e riprogrammazione delle risorse per investimenti.

Particolare attenzione è posta al Piano dei flussi di cassa, al fine di consentire una verifica, per la prima volta in chiave consuntiva, della coerenza tra la programmazione dei flussi finanziari effettuata nel corso dell'esercizio e l'andamento effettivo della gestione di cassa, anche al fine di valutare l'efficacia degli strumenti di pianificazione introdotti a decorrere dal bilancio di previsione 2025.

È confermato e rafforzato il controllo su:

- riaccertamento ordinario;
- congruità del FCDE;
- fondo garanzia debiti commerciali;
- indicatori di tempestività dei pagamenti.

Vengono introdotte domande sulla coerenza delle risultanze economici patrimoniali sulla base delle regole ex Dlgs 118/2011 e viene presentata una "sezione Accrual" con domande sulle attività effettuate per la fase pilota 2025.

Le Linee guida, in riferimento alle domande dedicate all'ACCRUAL, specificano che *"La formulazione dei quesiti, incentrata sull'avvio delle attività, conferma che l'obiettivo, nella fase pilota,*

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

non è la verifica di risultati già compiuti, ma l'intercettazione del livello di preparazione e consapevolezza dell'ente rispetto alle implicazioni del nuovo quadro contabile."

Per quanto riguarda le novità del questionario sul bilancio di previsione 2026-2028:

- si attenziona la verifica del saldo non negativo tra entrate e spese di competenza, comprensivo di utilizzo dell'avanzo e recupero del disavanzo. Il quesito è aggiornato alla luce dell'articolo 1, comma 664, della legge 199/2025, ampliando il novero delle deroghe utilizzabili dagli enti in disavanzo;
- sono confermati i controlli sulle modalità di contabilizzazione e sul percorso di ripiano;
- viene introdotto un controllo mirato sul fenomeno della previsione iniziale del FPV pari a zero, sollecitando una corretta programmazione delle obbligazioni esigibili negli esercizi successivi;
- si verifica il coinvolgimento dei singoli dirigenti o responsabili dei servizi nella predisposizione del PAFC 2026, evidenziando la responsabilità collegata alle scelte di programmazione degli stessi e della sostenibilità dei pagamenti che ne derivano;
- si verificano nel dettaglio i criteri di quantificazione ed eventuale iscrizione a bilancio del Fondo garanzia debiti commerciali.

Resta centrale il controllo su:

- sostenibilità degli incrementi retributivi 2026;
- rispetto delle capacità assunzionali;
- utilizzo delle nuove facoltà normative (ad es. incremento del fondo risorse decentrate).

Alla luce delle Linee guida, Dasein rimane a disposizione per supportarvi nella verifica degli schemi contabili in adozione (rendiconto 2025 e bilancio previsionale 2026/2028) e nella compilazione dei Questionari predisposti dalla Corte dei Conti.

➤ **QUESTIONARI CORTE DEI CONTI: la compilazione**

L'Organo di revisione, nel compilare i questionari e nel redigere le relazioni, deve adempiere ad un preliminare dovere e cioè quello di rendere informazioni "verificate" e corrispondenti ai dati effettivi. È il monito della Sezione regionale di controllo per la Basilicata (deliberazione n. 8/2026) a seguito dell'emersione di errori e omissioni nell'esame del questionario e della relazione dell'organo di revisione.

Quale adempimento imposto dall'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 266/2005, la corretta compilazione dei questionari rappresenta un supporto indispensabile per rappresentare agli organi elettivi la reale situazione finanziaria (deliberazione n. 7/2021 Sezione delle Autonomie).

L'attività svolta dalle Sezioni regionali, in sinergia con quella di revisione contabile, costituisce un indispensabile supporto informativo per un'adequata e completa rappresentazione dei profili gestionali di maggior rilievo (efficacia della spesa, livello di realizzazione delle politiche di settore, rischi connessi alle gestioni in disavanzo, misure correttive da adottare).

Per questo, la Corte richiama i principi di veridicità, correttezza e completezza e lega tutto alla diligenza del mandatario prevista dall'articolo 240 del Tuel per effetto del quale «i revisori rispondono della veridicità delle loro attestazioni e adempiono ai loro doveri con la diligenza del mandatario».

La prospettiva si comprende ancora meglio guardando alla funzione giurisdizionale ed in tal senso è utile segnalare come la Sezione giurisdizionale d'Appello per la Regione siciliana (Sentenza n. 18/A/2023), in materia di dissesto, abbia confermato sanzioni interdittive nei confronti dei revisori ritenuti gravemente inadempienti negli obblighi informativi.

Il controllo dei dati comunicati nei questionari appartiene in via esclusiva al revisore e la collaborazione con gli uffici dell'ente non può tradursi in una delega della funzione: i quesiti contenuti

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

nel documento presuppongono valutazioni professionali in tema, per citarne alcuni, di verifica della coerenza degli equilibri, attendibilità dei residui e relativa adeguatezza delle motivazioni di mantenimento, congruità degli accantonamenti, correttezza dei flussi informativi verso Bdap, correttezza delle procedure per incarichi esterni.

La Corte evidenzia che il questionario non è un adempimento formale ma un atto soggetto a responsabilità e che il revisore è chiamato ad attestare il dato comunicato, sottendendo un percorso di verifiche ricostruibile a dimostrazione della veridicità, correttezza e completezza dell'informazione resa.

➤ **TEMPI DI PAGAMENTO: le soluzioni organizzative per il miglioramento del risultato**

Nell'informativa 44/2025 era stato approfondito il tema del processo di spesa efficiente ed efficace, alla luce del kit messo a disposizione dal MEF.

Rispetto alla possibilità e necessità di definire soluzioni organizzative per migliorare i TMP, la Ragioneria Generale dello Stato, ai sensi del DL 19/2024 art. 40, individua azioni così riassumibili:

- individuazione di una struttura preposta a garantire il pagamento dei debiti commerciali dell'Ente entro i termini previsti dalla legge;
- nomina responsabile;
- definizione di interventi di monitoraggio fatture e sensibilizzazione uffici;
- revisione del processo di spesa dei debiti commerciali attraverso la definizione delle attività, la sperimentazione semestrale e l'adeguamento del regolamento di contabilità.

La definizione di struttura e iter procedurali deve essere supportata da una ristrutturazione operativa di tutti gli uffici:

- necessità di allineamento costante tra codici IPA e struttura organizzativa;
- necessità di definire e collegare il Piano obiettivi della performance con il rispetto dei tempi indicati nelle misure organizzative (applicazione art. 4-bis, D.L. 24 febbraio 2023. n. 13), prevedendo che, nel Piano Integrato Attività e Organizzazione, almeno il 30% della retribuzione di risultato sia collegato al raggiungimento dell'obiettivo del rispetto dei tempi di pagamento, adeguando i contratti individuali dei dirigenti responsabili dei pagamenti e dei dirigenti apicali (art. 4-bis, D.L. 24 febbraio 2023. n. 13) e i contratti individuali al PIAO.

Si aggiunge, inoltre, l'importanza del monitoraggio attraverso la costante manutenzione della PCC, che avviene secondo passaggi già stabiliti per alcuni adempimenti ed altri da individuare autonomamente nell'ente:

- formazione personale;
- allineamento PCC ai dati contabili;
- comunicazione trimestrale dello stock di debito;
- gestione delle sospensioni;
- corretta gestione delle note di credito;
- aggiornamento scadenze previste dai contratti;

RGS evidenzia infine la necessità di gestire, con attenzione e consapevolezza, il fatturato Utenze Pubblici Servizi, procedere all'aggiornamento del sistema informativo-contabile sfruttando al meglio il completamento del processo di digitalizzazione e dematerializzazione degli atti e la piena integrazione tra le procedure del Sistema informativo.

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

Per quanto attiene i contributi a rendicontazione, risulta determinante procedere alla definizione dell'iter e delle tempistiche per la rendicontazione delle somme anticipate, In merito alla gestione dei contratti e delle convenzioni, occorre delineare scadenze e verifiche di conformità.

Un altro elemento è quello di impostare il processo interno di spesa per garantire il rispetto dei tempi di pagamento di cui art. 4 Dlgs 231/2002 e Riforma PNRR 1.11 su 28 giorni, in quanto bisogna conteggiare 2 giorni di tempo per la lavorazione del mandato di pagamento da parte del tesoriere. La Direttiva europea n. 2015/2366 sui servizi di pagamento nel mercato interno (PSD2), prevede infatti che i mandati siano ammessi al pagamento entro la fine della giornata operativa successiva a quella della ricezione dell'ordine.

Dasein rimane a vostra disposizione per supportarvi nella ristrutturazione del processo di spesa o nell'analisi dei flussi contabili.

➤ **PNRR: i controlli del revisore a conclusione lavori**

Il Pnrr è ormai giunto alla fase conclusiva, che riguarda sia il completamento degli interventi che il raggiungimento dei target associati, nonché la definizione delle attività preliminari necessarie alla chiusura amministrativa dei progetti e alla rendicontazione finale.

Con la chiusura dei lavori, il controllo diventa fondamentale: le verifiche devono essere corrette, puntuali e complete, al fine di accertare l'effettivo completamento degli interventi e la regolare rendicontazione, presupposto indispensabile per il rientro dei flussi di cassa nella tesoreria degli enti attuatori.

La rendicontazione dei progetti consiste nell'attività volta a comprovare la corretta esecuzione finanziaria mediante la trasmissione all'Amministrazione centrale titolare di apposite domande di rimborso per la liquidazione delle spese sostenute.

Tuttavia, in molti casi, il servizio finanziario non ha ancora operato direttamente sulla piattaforma ReGiS il cui aggiornamento è stato in larga parte delegato agli uffici tecnici o affidato all'esterno, con il rischio concreto di un disallineamento tra gestione tecnica e presidio contabile.

Al fine di facilitare questo controllo teso ad evitare disallineamenti, l'Ancrel ha predisposto una roadmap e una pista di controllo, integrate da una check-list di semplice utilizzo, con l'obiettivo di supportare i revisori nelle verifiche finali da attivarsi, anche in concomitanza con il riaccertamento ordinario dei residui 2025.

Si tratta di strumenti utili anche per i responsabili dei servizi finanziari, chiamati a verificare la correttezza della rendicontazione caricata su ReGiS da parte degli uffici tecnici, culturali, sociali o scolastici.

Per il controllo del revisore, occorre ricordare che il punto di partenza del processo finale di chiusura dell'intervento, oggetto di trasmissione da parte del soggetto attuatore della rendicontazione attraverso la piattaforma ReGiS, è la verifica sulla "validazione" per il rientro dei flussi di cassa in Tesoreria.

È altresì importante, che il Soggetto Attuatore (Ente), al fine della documentazione prodotta e popolata a Sistema ReGiS, possa dimostrare anche attraverso "atti di riconducibilità" la spesa sostenuta e la richiesta di rientro delle somme rendicontate.

Per proporre un esempio significativo, è interessante fare riferimento all'atto di riconducibilità dell'IVA split payment esposta nel modello F24 EP cumulativo, utile a dimostrare l'importo riferibile alla singola fattura dell'operatore economico.

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

Ancrel elenca i punti di interesse per il monitoraggio:

- verifica dei residui attivi e passivi Pnrr al 31/12/2025 (parere sul riaccertamento se già espresso o controllo sui residui provvisori);
- avanzo di amministrazione vincolato Pnrr al 31/12/2025 (pre-controllo sull'avanzo presunto ex ante alla relazione al consuntivo 2025);
- variazioni al Dup (verifica della sezione Pnrr per eventuale modifica degli interventi in coerenza sulle variazioni di bilancio);
- variazioni al Bilancio di Previsione 2026/2028 (verifica delle poste a bilancio e capitoli se regolarmente allocati sulla tracciabilità e se oggetto di economie).

Il controllo di primo livello è esercitato dal Ministero competente tramite il sistema ReGiS ed è utile prendere atto che le verifiche formali “on desk” riguardano il 100% della documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

Anche da altre posizioni della dottrina, è evidente come particolare attenzione debba essere posta quando il controllo si estende al cosiddetto “controllo in loco”, basato su un campionamento sostanziale delle spese e sulla verifica dell'effettiva operatività del Soggetto attuatore dove in taluni casi può emergere il disconoscimento parziale delle spese, con differenze negative tra importo rendicontato e importo ammesso.

Il Revisore deve acquisire il verbale del controllo di primo livello per valutare l'opportunità di un contraddittorio motivato e verificare l'esistenza di atti di riconducibilità utili al riconoscimento della spesa. Potrebbe inoltre rendersi necessario suggerire l'istituzione di uno specifico accantonamento a “Fondo rischi per mancato riconoscimento spese Pnrr”.

Si ricorda inoltre che, come per gli altri fondi comunitari, i controlli di secondo e terzo livello possono essere esercitati fino al 2030.

Per quanto riguarda i progetti “Lump sum Digitale – Missione 1 del PNRR a titolarità del Dipartimento per la trasformazione Digitale”, la rendicontazione segue regole diverse, trattandosi di finanziamento forfettario e non a costi reali.

I dati sono infatti caricati sulla piattaforma PA Digitale 2026.

L'Organo di revisione deve verificare:

- il rispetto dei termini di completamento dei progetti;
- la corretta gestione delle eventuali economie;
- la coerenza con le direttive e le circolari emanate dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale;
- le modalità di utilizzo delle economie in relazione al risultato di amministrazione e alla copertura dei canoni dei servizi cloud negli esercizi successivi.

Ancrel, invita quindi i revisori degli enti locali a esercitare un controllo sostanziale in questa fase finale del Pnrr, al fine di prevenire squilibri di bilancio e possibili riduzioni dei finanziamenti conseguenti a criticità nella rendicontazione.

La chiusura del Pnrr non è un adempimento formale, ma un passaggio cruciale per la stabilità finanziaria degli enti e per la corretta tutela delle risorse pubbliche e, su questo momento di rilevazione finale e recupero eventuale dei documenti e flussi informativi mancanti, si gioca una partita importante.

Dasein rimane a vostra disposizione per supportarvi nell'approfondimento del tema e per i controlli contabili in vista della chiusura progetti.

➤ **ACCRUAL: la mappatura dei processi**

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

L'articolo 5 del decreto ministeriale 6 agosto 2025 introduce, per le amministrazioni coinvolte nella fase pilota della riforma Pnrr, l'obbligo di procedere a una analisi e ricognizione dei processi amministrativo-contabili funzionale alla predisposizione degli schemi economico-patrimoniali basati sul principio della competenza.

La disposizione, letta insieme alle definizioni contenute nell'articolo 2, non si limita a richiedere una riclassificazione tecnica dei piani dei conti, ma impone una vera attività di mappatura organizzativa: occorre individuare dove, nella gestione, nascono gli eventi suscettibili di produrre effetti economici e patrimoniali e quali informazioni aggiuntive siano necessarie rispetto a quelle oggi trattate dal sistema finanziario.

Nel comma 3 il decreto chiarisce che, per gli enti dotati di bilancio finanziario autorizzatorio, la ricognizione deve includere i processi di esecuzione del bilancio autorizzatorio, ciò significa che l'analisi entra nel cuore dell'ordinamento delineato dal decreto legislativo 118/2011, coinvolgendo accertamento, impegno, liquidazione, pagamento, gestione dei residui, fondo pluriennale vincolato e patrimonio.

L'inclusione dei processi autorizzatori nella mappatura non equivale alla loro trasformazione in processi economico-patrimoniali.

L'impianto del 118 resta integralmente vigente e continua a governare:

- formazione degli stanziamenti;
- assunzione delle obbligazioni;
- verifica degli equilibri;
- responsabilità amministrativa.

Gli schemi Accrual del 2025-2026 nascono come conti paralleli, privi di effetti e questa è la logica cosiddetta del "del dry run", ossia osservare il sistema senza sostituirlo.

Dal quadro normativo emerge chiaramente che la contabilità accrual non può essere costruita come semplice proiezione della finanziaria e se così fosse, la ricognizione dei processi sarebbe superflua. Ecco allora che la struttura in funzione dell'ACCRUAL necessita di :

- integrazioni informative,
- stime,
- informazioni extracontabili,
- criteri di valutazione che il 118 oggi non richiede.

La mappatura strutturata dei processi costituisce il presupposto tecnico della futura revisione regolamentare.

Nel 2026 dovrà essere adottata la disciplina legislativa che introdurrà la fase transitoria a partire dal 2027. In quella fase non basterà più produrre prospetti paralleli: occorrerà integrare stabilmente il sistema Accrual nell'ordinamento contabile dell'ente.

In assenza di una mappatura strutturata dei processi, le criticità a cui si andrà incontro riguardano l'impossibilità di ridefinire le responsabilità, di riscrivere il regolamento di contabili, di governare il passaggio alla fase a regime, che progressivamente porterà al nuovo assetto stabile del sistema contabile pubblico.

In questa prospettiva, la ricognizione dei processi non è un adempimento temporaneo ma un investimento organizzativo, in quanto l'analisi incide sul cuore dell'esecuzione del bilancio, diventa essenziale delimitare formalmente il perimetro dell'operazione e, al tempo stesso, valorizzarne la funzione strategica.

Ecco che nasce l'esigenza di un atto organizzativo dell'ente che dovrebbe quindi individuare:

- il responsabile del progetto Accrual;
- un presidio di governance;

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

- le strutture coinvolte e le responsabilità operative;
- il contenuto minimo della ricognizione;
- il collegamento con il bilancio finanziario autorizzatorio;
- i soggetti responsabili dei flussi informativi;
- le modalità di trasmissione delle informazioni.

La ricognizione dei processi deve essere governata come un progetto di riforma e non come un adempimento tecnico quindi i soggetti che di fatto costituiscono l'ossatura tecnico-amministrativa dell'ente quali Segretari, dirigenti finanziari e organi di revisione sono chiamati a presidiare non soltanto la correttezza formale dell'operazione, ma la coerenza dell'architettura futura dell'ente.

Chi utilizza la fase pilota per costruire consapevolmente la propria mappa dei processi arriverà alla fase transitoria con un impianto già disegnato e funzionale alle esigenze al contrario chi si limiterà a produrre prospetti sperimentali, asettici e senza investire conoscenza, nel 2027 dovrà rimettere mano all'intero sistema. La fase pilota, in questa prospettiva, non è una parentesi: è l'anticipo del nuovo ordinamento contabile che va accolto come una opportunità.

Dasein rimane a vostra disposizione per supportarvi nell'approfondimento del tema e per strutturare un percorso personalizzato di adozione della riforma.

➤ **RELAZIONE DI FINE MANDATO: fissate le date per le elezioni amministrative il 24 e 25 maggio 2026**

Con la definizione della nuova tornata elettorale, si ricorda l'adempimento relazione di fine mandato. L'art. 4 del Decreto Legislativo n. 149 del 2011, prevede che "Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato. La relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune da parte del presidente della provincia o del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. (...) In caso di mancato adempimento dell'obbligo di redazione e di pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, al sindaco e, qualora non abbia predisposto la relazione, al responsabile del servizio finanziario del comune o al segretario generale è ridotto della metà, con riferimento alle tre successive mensilità, rispettivamente, l'importo dell'indennità di mandato e degli emolumenti. Il Sindaco è, inoltre, tenuto a dare notizia della mancata pubblicazione della relazione motivandone le ragioni, nella pagina principale del sito istituzionale dell'ente."

Dasein rimane a VS disposizione per supportarvi nella redazione del documento.

➤ **RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI: gli errori da evitare, i rischi e le opportunità**

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

Ogni responsabile di servizio è chiamato a rispondere della propria area di competenza, distinguendo ciò che costituisce ancora un'obbligazione giuridica perfezionata, quindi da mantenere a residuo, da ciò che deve essere eliminato e costituire una economia che influirà sull'Avanzo oppure essere reimputato (FPV) o reiscritto.

L'analisi dei dati Bdap derivanti dalla chiusura del rendiconto 2024 ha rappresentato un quadro complessivo in cui emergono dubbi sulla qualità dei dati sia rispetto alle spese che rispetto alle entrate e dubbi sull'effettiva applicazione dei principi della riforma del D.Lgs 118/2011 e s.m.i..

La fotografia dei rendiconti fa emergere un volume significativo dei residui passivi provenienti dagli anni precedenti: se oltre la metà riguarda gli investimenti, situazione che potrebbe avere giustificazioni (attenzione, comunque, ai cronoprogrammi e a una corretta valutazione delle somme imputabili a FPV), circa il 40% è riferito alla spesa corrente.

Si evidenzia che mantenere a residuo quote capitale di rimborso prestiti o restituzioni di anticipazioni di tesoreria non derivanti dalla competenza rappresentano errori contabili rilevanti: le prime vengono pagate dal tesoriere su delegazione; le seconde devono, per loro natura, chiudersi entro la fine dell'esercizio.

Inoltre, si ricorda l'obbligo di pagamento delle prestazioni entro 30 giorni, pertanto, lo stock dei residui passivi dovrebbe rappresentare un'eccezione circoscritta a casi limitati, come gli aggi di riscossione o i contenziosi pendenti o le fatture relative a servizi, lavori, forniture svolte a novembre o dicembre e fatturate su gennaio e febbraio, situazioni che rientrano nel fisiologico della contabilità. Mantenere RR.PP. più anziani è giustificabile solo in caso di situazioni di contestazione del debito. Il consentire che un fornitore non proceda a fatturare è rischioso in termini di corresponsabilità in campo IVA per quelli che sono gli obblighi di fatturazione.

Anche sul fronte delle entrate permangono criticità, in particolare per le accensioni di prestiti: se con gli istituti privati l'erogazione è contestuale alla stipula (il residuo non dovrebbe quindi sussistere), per i mutui con Cassa Depositi e Prestiti (Cdp) l'errore è spesso procedurale.

Il principio contabile impone un giroconto sul conto di deposito presso Cdp: il residuo attivo non va mantenuto sull'entrata da mutuo al Titolo 6, ma deve transitare alle attività finanziarie al Titolo 5, riducendosi progressivamente man mano che le somme vengono effettivamente prelevate.

Attenzione, inoltre, ad effettuare una verifica contabile rispetto alle somme giacenti in Cdp Spa come mutui ancora da erogare che deve essere allineato al dato in contabilità.

Per quanto attiene ai residui attivi si evidenzia che la Legge di Bilancio 2026 introduce un meccanismo di "commissariamento" della riscossione per il quale si è in attesa di decreti di dettaglio ma è così riassumibile: se la performance dell'ente scende sotto una determinata soglia, scatterà l'obbligo di affidare il recupero coattivo ad Amco.

Per quanto riguarda la gestione dei residui vetusti, si rinvia all'informativa n. 6/2026 e si ricorda che la Corte Conti Marche, con delibera n. 144/2023 ha chiarito come per i residui attivi con più di 5 anni la regola è "stralciare fino a prova contraria", per i residui attivi da 3 a 5 anni la regola è "tenere fino a prova contraria"

Va inoltre ricordato che i crediti stralciati, ossia crediti cancellati dal bilancio per anzianità e difficoltà di esazione ma supportati da un titolo giuridico ancora valido che ne determina comunque una potenziale esigibilità, devono confluire nell'apposito allegato obbligatorio al Rendiconto.

E' evidente che il riaccertamento dei residui non è una mera formalità burocratica, ma un'operazione di "revisione profonda" che quest'anno, anche alla luce delle novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2026 e delle evidenze emerse della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (Bdap), assume un valore strategico.

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

Dasein rimane a disposizione per supportarvi nell'analisi dei residui attivi e passivi.

➤ **RENDICONTO 2025: il deposito**

Il Ministero dell'Interno con parere n.12584 del 27.4.2023, in merito al il termine previsto dall'art.227 del d.lgs. n.267/2000 che richiede il deposito degli atti e allegati relativi al rendiconto almeno venti giorni prima della riunione consiliare, rileva l'esigenza di corretta informazione dei consiglieri comunali in merito alle questioni soggette a deliberazione.

La sentenza del TAR Campania-sez.I n.2068 del 31.03.2023 ha evidenziato l'impossibilità di concedere un termine inferiore.

Pertanto, è obbligo dell'ente comunale di mettere a disposizione dei consiglieri in tempo utile tutti i documenti necessari, tra cui il parere del revisore, per avere piena cognizione del contenuto delle proposte di deliberazione portate all'attenzione dell'organo rappresentativo, al fine di espletare correttamente il mandato.

Inoltre, il TAR Lazio-sez.IIbis, n.11588 del 9/11/2020, ha specificato, come chiarito dalla giurisprudenza anche del Giudice d'Appello (cfr. Cons. Stato n.3813 del 2018), che il ritardo nella messa a disposizione dei consiglieri della relazione dell'organo di revisione impedisce una deliberazione consapevole, definendo un vizio sostanziale che determina l'illegittimità della delibera consiliare.

Lo schema di Rendiconto 2025 andrebbe pertanto definito entro metà marzo per rispettare i termini di deposito e dare un congruo termine all' Organo di revisione per svolgere il proprio ruolo.

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

APPROFONDIMENTI

ACCRUAL

<https://forms.gle/2RqoPPY9ECDNMUm46>

<https://www.dasein.it/wp-content/uploads/2026/01/PILLOLA-ACCRUAL-10-DICEMBRE-2025.pdf>

FONDI E ACCANTONAMENTI – Obblighi ed opportunità per gli Enti locali

Video:

<https://youtu.be/rMcvFlrU0OQ>

Slide:

<https://www.dasein.it/wp-content/uploads/2025/11/Slide-Fondi-e-accantonamenti.pdf>

IL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI E APPROFONDIMENTI INERENTI IL RENDICONTO DI GESTIONE 2025

<https://youtu.be/OsuDyh9YpmA>

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

RICORDIAMO

ACCRUAL

In vista del rendiconto 2025, risulta urgente l'analisi e la valorizzazione del patrimonio comunale secondo le disposizioni della riforma.

CONTRIBUTO INDENNITA' AMMINISTRATORI

Con il comunicato n. 2 del 3 dicembre 2025 e successivo del 15 dicembre 2025, la Finanza Locale rende noto che è disponibile la certificazione telematica concernente il contributo per l'incremento dell'indennità di funzione di cui ai commi 583, 584 e 585 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n.234 per l'anno 2024, da elaborare e trasmettere entro il 2 marzo 2026.

SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA

Sul sito del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali è stata pubblicata la Circolare n.11 del 5 febbraio 2026: *Articolo 142, comma 12-quater, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285. Rendicontazione dei proventi dell'anno 2025 per sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni al Codice della Strada. Istruzioni operative*

La certificazione relativa alla rendicontazione dei proventi dell'anno 2025 può essere trasmessa a partire dal 2 marzo 2026 ed entro le ore 23:59 del 1° giugno 2026 (il 31 maggio 2026 cade in un giorno festivo).

CERTIFICAZIONE IVA TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Con comunicato del 22 gennaio, il Dipartimento per gli affari interni - Finanza Locale notifica la pubblicazione del Decreto del 20 gennaio 2026 recante: «Approvazione della modalità di certificazione presente nell'Area riservata del Sistema certificazioni enti locali accessibile dal sito web della Direzione Centrale per la finanza locale relativa all'attribuzione, per l'anno 2026, a favore di unioni di comuni, consorzi tra enti locali, comunità montane, province della regione Sardegna e Città Metropolitana di Cagliari, del contributo a rimborso dei maggiori oneri derivanti dal pagamento dell'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) in relazione ai contratti di servizio stipulati per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale».

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

La certificazione, presente nell'Area riservata del Sistema certificazioni enti locali ("AREA CERTIFICATI – TBEL, altri certificati), modello B1 consuntivo 2025 dovrà essere compilata e trasmessa, a decorrere dal 31 marzo 2026, entro le ore 24:00 del 30 aprile 2026.

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

Si riporta di seguito un elenco delle principali scadenze (oltre a quelle di routine) che interesseranno gli uffici finanziari degli Enti Locali nel 2026. Occorre tenere presente che questo elenco può non essere esaustivo sia per l'eventuale aggiunta di nuovi adempimenti e sia per eventuali modifiche, proroghe od interpretazioni, delle scadenze stesse:

Scadenza	Oggetto	Note
02/03	INVIO LIPE IVA COMMERCIALE IV TRIMESTRE	
02/03	Certificato contributo indennità amministratori	
15/03	APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI RENDICONTO 2025 E RELAZIONE DELLA GIUNTA	
16/03	Versamento del debito IVA a saldo 2025	

CONVEZIONE EXACTA A.N.P.C.I.

Exacta ha siglato una convenzione con A.N.P.C.I., grazie alla quale offre a tutti gli associati una newsletter settimanale gratuita ed uno sconto* del 5% su una serie di applicativi e servizi di MACPAL e Dasein, tra cui:

- Applicativo Formazione PA
- Applicativo Date x Fondo
- Applicativo Controlli Web
- Applicativo Napoleone
- Gestione piattaforma certificazione crediti
- Elaborazione Fabbisogni Standard - SOSE
- Supporto negli adempimenti relativi al servizio finanziario
- Consulenza sugli applicativi di cui sopra
- Formazione sugli applicativi di cui sopra